



**CORSO DI STUDIO: Archeologia (LM2)**

**ANNO ACCADEMICO: 2025-2026**

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: Progetto Ginosa: archeologia e paesaggi [ 'Ginosa Project': archaeology and landscapes]**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I-II anno
Periodo di erogazione	Il semestre (cfr. 'calendario didattico 2025-2026')
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS <sup>1</sup> ):	3 (tre)
SSD	Archeologia Classica (ARCH-01/D) – Metodologie della ricerca archeologica (ARCH-01/G)
Component Code	A003675
Lingua di erogazione	Italiana
Modalità di frequenza	L'impegno curriculare <i>in situ</i> impone lo svolgimento di attività sul campo e/o in laboratorio per almeno due settimane consecutive. La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2)

Docente	
Nome e cognome	Custode, Silvio FIORIELLO
Indirizzo mail	custode.fioriello@uniba.it
Telefono	+39.080.5714414
Sede	Palazzo Ateneo - Piazza Umberto I, 1 (II piano - stanza 30.3) – 70121 BARI
Sede virtuale	
Ricevimento	Il docente è a disposizione per informazioni, chiarimenti e colloqui propedeutici al perfezionamento dell'approccio metodologico e all'apprendimento delle tematiche disciplinari del corso. Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione ovvero presso il suo studio, concordando per tempo il colloquio a mezzo email.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
75		21	54
CFU/ETCS			
3			
<b>Obiettivi formativi</b>	Consapevole capacità di attivare conoscenze, competenze e abilità, elaborate durante il percorso formativo, e di applicarle, in maniera critica e matura, all'esperienza pratica della ricerca <i>in situ</i> .		

<sup>1</sup> European Credit Transfer and Accumulation System.



<b>Prerequisiti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza dei tratti significativi della vicenda storica, del profilo istituzionale, della dimensione geografica e dell'articolazione della cultura materiale e figurativa del comparto di Ginosà, tra Antico e Medioevo, con particolare riferimento all'area di Madonna Dattoli (cfr. <i>infra</i>).</li><li>• Conoscenza, almeno basilare, di fonti, metodi e strumenti applicati all'archeologia dei paesaggi, allo studio tipo-cronologico della cultura materiale, alla disamina stratigrafica di siti pluristratificati, all'archeologia pubblica (dallo scavo alla ricognizione, dalla geospezione all'analisi ambientale, dalla ricerca alla valorizzazione, dalla documentazione all'analisi).</li></ul>
<b>Metodi didattici</b>	Si individuano modalità didattiche improntate al coinvolgimento diretto degli studenti in tutte le attività euristiche e diagnostiche espresse <i>in situ</i> .
<b>Risultati di apprendimento previsti</b>  <b>DD1 – Conoscenza e capacità di comprensione</b>  <b>DD2 – Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>  <b>DD3-5 – Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>DD1 – Conoscenza e capacità di comprensione</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ Acquisire, documentare, ricostruire e interpretare la sequenza stratigrafica sottesa ai contesti storici lumeggiati dall'intervento archeologico a Ginosà-Madonna Dattoli;</li><li>➤ attuare le procedure di preliminare classificazione tipo-cronologica e gestione conservativa di evidenze e reperti;</li><li>➤ affinare la capacità di <i>intus legere</i> i risultati dell'indagine sul campo e in laboratorio, di acquisirli entro il plausibile quadro storico-contestuale e di trasferirli mediante forme narrative, gradevoli e rigorose, capaci di coinvolgere il pubblico.</li></ul></li><li>- <b>DD 2 – Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ Acquisire la capacità di applicare lo studio teorico alle situazioni '<i>in situ</i>';</li><li>➤ acquisire la capacità di trasferire conoscenze su situazioni e contesti connotati;</li><li>➤ acquisire la capacità di rielaborare criticamente i contenuti relazionando le conoscenze secondo dinamiche interdisciplinari;</li><li>➤ acquisire la capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare specialistico;</li><li>➤ acquisire la capacità di utilizzare in maniera corretta il paniere delle fonti e le diagnostiche più avvertite;</li><li>➤ acquisire la capacità di modulare conoscenze, metodi e abilità maturati secondo diversi contesti applicativi.</li></ul></li><li>- <b>DD 3 – Capacità critiche e di giudizio - Autonomia di giudizio</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ maturare spirito critico in relazione alle tematiche di studio, conservazione e fruizione del patrimonio archeologico classico;</li><li>➤ acquisire capacità di gestire il sistema integrato delle fonti, al fine di rispondere a quesiti di carattere storico-archeologico;</li><li>➤ esperire consapevolezza euristica e diagnostica in relazione a distinti contesti di studio.</li></ul></li><li>- <b>DD 4 – Capacità di comunicare quanto si è appreso - Abilità comunicative</b></li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Sviluppare livelli minimali di consapevole consuetudine con i principi della ricerca e della comunicazione archeologica;</li><li>➤ impostare forme mirate di trasmissione dei dati appresi rispetto a interlocutori specialisti e non specialisti.</li></ul> <p><b>- DD 5 – Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita - Capacità di apprendere in modo autonomo</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ gestire con spirito critico le principali tematiche di profilo storico-archeologico;</li><li>➤ utilizzare in maniera consapevole e critica gli strumenti della ricerca archeologica;</li><li>➤ proporre e documentare profili interpretativi personali calibrati sui contesti tematici individuati.</li></ul>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	Il percorso didattico intende fornire i principali strumenti metodologici funzionali sia alla conoscenza storica dei contesti archeologici del comparto ginosino, con specifico focus sul sito pluristratificato di Madonna Dattoli, sia alla partecipazione diretta a iniziative di ricerca e di comunicazione dei risultati, coinvolgendo gli studenti nelle attività della locale 'Community Library'.
<b>Testi di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• G. Sassi, <i>La chiesa di Santa Maria Dattoli. Archeologia, Architettura e Storia</i>. Con un contributo di D. Giacobelli. Laboratorio di ricerca storica 'Mneme', Matera 2004</li><li>• G. Sassi, T. Schojer, <i>Ginosa</i>, in A. Biffino, A. Cocchiaro, L. Masiello, T. Schojer (a cura di), <i>Soprintendenza Archeologica della Puglia. Notiziario delle attività di tutela 2006-2010</i>, n.s. II, 2005, Taranto 2015, 386-400, qui 395-398</li><li>• C.S. Fioriello, A. Mangiatordi, <i>Regio II Apulia et Calabria. Genusia</i>, in <i>Supplementa Italica</i> (n.s. diretta da S. Panciera<sup>†</sup>). 29, Roma 2017, 11-36</li><li>• G. Sassi, <i>Storia della ricerca e della scoperta della città romana di Genusia</i>, in <i>Il delfino e la Mezzaluna. Periodico della Fondazione Terra d'Otranto</i> V.6-7, 2018, 85-97.</li></ul>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• C.S. Fioriello, 'Poedicolorum oppida'. <i>Spazi urbani della Puglia centrale in età romana</i>. Archaeopress Roman Archaeology. 23, Oxford 2017, 178-193</li><li>• C.S. Fioriello (a cura di), <i>Archeologia dei paesaggi a Ginosa: tes(t)i a confronto</i>. Bibliotheca Archaeologica. 66, Bari 2024.</li></ul>
<b>Materiali didattici</b>	Il materiale didattico non acquisito ai fondi del patrimonio bibliotecario di Ateneo sarà reso disponibile da parte del docente.

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Il colloquio, a conclusione dell'attività <i>in situ</i> , è inteso a validare l'idoneità maturata con l'esperienza 'sul campo'. Il calendario delle prove di idoneità è pubblicato sul sito web istituzionale e sulla pagina 'Esse3'.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ possesso efficace di abilità capaci di acquisire, documentare, ricostruire e interpretare la sequenza stratigrafica sottesa ai contesti storici lumeggiati dall'intervento archeologico a Ginosa-Madonna Dattoli;</li><li>➤ capacità di attuare le procedure di preliminare classificazione tipocronologica e gestione conservativa di evidenze e reperti;</li></ul></li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ abilità nell'affinare i risultati dell'indagine sul campo e in laboratorio, di assimilarli entro il plausibile quadro storico-contestuale e di trasferirli mediante forme narrative, gradevoli e rigorose, capaci di coinvolgere il pubblico.</li><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ capacità di applicare lo studio teorico alle situazioni <i>'in situ'</i>;</li><li>➤ abilità nel trasferire conoscenze su situazioni e contesti connotati;</li><li>➤ capacità di rielaborare criticamente i contenuti relazionando le conoscenze secondo dinamiche interdisciplinari;</li><li>➤ capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare specialistico;</li><li>➤ capacità di utilizzare in maniera corretta il paniere delle fonti e le diagnostiche più avvertite;</li><li>➤ capacità di modulare conoscenze, metodi e abilità maturati secondo diversi contesti applicativi.</li></ul></li><li>• <b>Autonomia di giudizio:</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ efficace competenza nell'esercitare spirito critico in relazione alle tematiche di studio, conservazione e fruizione del patrimonio archeologico classico;</li><li>➤ capacità di gestire il sistema integrato delle fonti, al fine di rispondere a quesiti di carattere storico-archeologico;</li><li>➤ lineare consapevolezza nell'applicare percorsi di euristica e diagnostica legati a distinti contesti di studio.</li></ul></li><li>• <b>Abilità comunicative:</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ capacità di sviluppare livelli minimali di consuetudine con i principi della ricerca e della comunicazione archeologica;</li><li>➤ competenza nell'impiego del lessico disciplinare;</li><li>➤ abilità nell'impostare forme mirate di trasmissione dei dati appresi rispetto a interlocutori specialisti e non specialisti.</li></ul></li><li>• <b>Capacità di apprendere:</b><ul style="list-style-type: none"><li>➤ capacità di gestire con spirito critico le principali tematiche di profilo storico-archeologico;</li><li>➤ capacità di utilizzare in maniera consapevole e critica gli strumenti della ricerca archeologica;</li><li>➤ capacità di proporre e documentare profili interpretativi personali calibrati sui contesti tematici individuati.</li></ul></li></ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione dell'idoneità	Per ciascuno dei 'risultati di apprendimento' <i>supra</i> indicati la valutazione tiene conto di conoscenze, abilità e competenze maturate secondo il descrittore calibrato progressivamente su soglie di livello corretto, adeguato, completo, meditato, approfondito, ampliato in maniera personale. In particolare, la valutazione intende verificare: • consapevolezza teorica e metodologica generale dei temi trattati • gestione autonoma del linguaggio specifico disciplinare • capacità di applicazione in autonomia dei metodi analizzati anche in riferimento a contesti diversi da quelli indicati a lezione eppure a questi complementari • capacità di adottare criticamente il/i metodo/i più efficace/i in base al contesto studiato e secondo dinamiche euristiche e



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

DIPARTIMENTO  
DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

	diagnostiche replicabili e adattabili • attitudine a organizzare, condividere e perfezionare il lavoro di gruppo.
<b>Altro</b>	